Anno XXXV° — Martedì 2 Luglio 1901 — Conto corrente colla posta — N. 156

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Il discorso dell'on. Sacchi

Un confratello romano, esaminando il discorso pronunciato domenica dall'on. Sacchi, dice che egli si è industriato in una totale distinzione fra socialisti, repubblicani, radicali, non monarchici, e radicali monarchici, ma, a parer nostro, non è riuscito a persuadere che le idee di questi gruppi, eccetto il suo, siano compatibili col Principato.

Per riuscirvi, infatti, avrebbe dovuto cancellare le dichiarazioni aperte, recise fatte ultimamente alla Camera da questi singolarissimi ministeriali pei quali è delitto non solo salire le scale del Quirinale, ma perfino mandare un cortese telegramma di felicitazioni per una festa intima e geniale della famiglia del Capo dello Stato.

La dottrina fondamentale del partito repubblicano, ha detto l'on. Sacchi, è la incompatibilità del programma delle riforme colla monarchia. E allora come può questo partito appoggiare in buona fede un gabinetto monarchico, e domandargli riforme che egli afferma che non può dare? E come può l'on. Sacchi nell'ambito parlamentare unire i suoi ai voti di quel partito?

Il partito socialista, ha soggiunto, non è repubblicano. Esso è fondato su due cardini, togliendo uno dei quali si snaturerebbe: e sono il collettivismo dei mezzi di produzione e la lotta di classe. Ammettiamo che il partito socialista non sia repubblicano, quantunque i capi del partito stesso lo neghino. Come può in buona fede sperare la realizzazione dei suoi ideali da un gabinetto borghese in un governo borghese? E come può l'on. Sacchi lavorare parlamentarmente con chi pure spera nella realizzazione di quegli ideali?

Resta il partito radicale, diviso in due. Le idee della parte più numerosa di quella parte cioè che ha scomunicato l'onorevole Sacchi per il suo telegramma al Re, sono state esposte a Firenze dall'on. Guerci. Questa parte non vuole *a priorismi* di forma di governo; il che val quanto dire che le è indifferente la Monarchia o la Repubblica.

Vestirebbero i suoi capi domani volentieri la marsina ricamata di ministri del Re, come il giorno dopo vestirebbero con egual piacere il palamidone di ministri repubblicani. L'on. Sacchi non vuole questa specie di indifferentismo. E' perchè allora desidera invoca l'alleanza fra elementi dai quali nei fini apertamente dissente?

L'on. Sacchi si è tanto persuaso che su questo fondamento non si può contare, che per parte sua ha creduto di dover fare aperta professione della perfetta conciabilità degli ordini monarchici colle riforme più larghe, politiche, sociali ed economiche.

Ed è qui proprio che vengono i nodi al pettine. Se si ama la chiarezza, se si aborre dagli equivoci, bisogna scegliere la propria strada e volgere il capo dalla parte opposta a quella dove domina l'oscurità, dove impera l'equivoco.

Altrimenti non si è nè con Dio, nè col Diavolo; e mentre arriva il momento, e per l'on. Sacchi è già arrivato, che gli antichi amici non accettano la vostra compagnia, e vi scomunicano, arriva pure quello che gli amici nuovi non mostrano sufficiente fiducia e favore ad appoggiarvi.

L'on. Sacchi la sua strada l'ha scelta e noi lo felicitiamo. Ma poichè il Ministero persiste per una via obliqua nella quale l'equivoco esercita tutta la sua perniciosa influenza, il deputato di Cremona lo accompagna non antivedendo il futuro e preconizzando anzi, con una logica molto discutibile la indissolubilità di quei partiti popolari, le cui opposte tendenze, le cui diverse idealità ha così profondamente anatomizzato, e nella persona sua così bene esperimentato.

E che prepara il futuro? Esso prepara gravi pericoli al paese, e forti disinganni a coloro che con una specie di acrobatismo politico glieli avranno procacciati. Perchè questo acrobatismo può essere utile per mantenersi qualche mese di più al potere, ma poi è destinato a travolgere sè medesimo e gli amici che lo avranno incoraggiato.

Per ora, lo ripetiamo, esso concorre a sostenere il Governo come la corda sostiene l'impiccato. La viltà di certi opportunisti che sfruttano alla giornata il mandato legislativo presta la propria schiena ad impedire che l'impiccagione sia completa.

Le nobili parole di un principe

Abbiamo sott'occhio il testo del discorso pronunciato a Torino domenica dal Duca degli Abruzzi nell'atto di ricevere dalle mani del Sindaco le targhe artistiche offertegli dalla città in memoria dell'audace sua spedizione polare.

In momenti di tanta depressione di ogni sentimento patriottico, d'ogni nobile ad alta idealità; mentre il vento della rivolta passa, nembo sinistro, attraverso la penisola, la parola del giovane Principe suona alto e solenne monito, squillante fanfara augurale ad incuorare gli spiriti affranti e trascinarli alla lotta.

Ma ecco senz'altro le parole nobilissime pronunciate dal Duca degli Abruzzi:

« Ben cara riesce all'animo mio questa manifestazione del sentimento popolare in questo momento sopratutto in cui si sono udite aperte parole di guerra alle nostre istituzioni. Il buon senso che ha sempre illuminato le nostre masse popolari, faccia loro discernere i pericoli nascosti nei miraggi abilmente presentati, e questo stesso buon senso dia la guida nella ricerca d'un maggior benessere delle classi lavoratrici, senza portare con lotte infeconde un impoverimento nel nostro paese.

« Io ho piena fiducia in questo buon senso, unito al lavoro di tutti quelli che vogliono il nostro paese unito, prospero e grande. Ricordiamo i sacrifici fatti per acquistare la nostra indipendenza, e perseveriamo negli sforzi dei nostri padri collo stesso fermo volere, collo stesso retto giudizio, collo stesso sentimento patriottico, per condurre la nostra cara Patria a quei destini a cui è avviata, non solamente dalle glorie del passato, ma dalle qualità dei suoi abitanti ».

Un dono alla Regina Elena

Le dame della Regina Margherita hanno offerto alla Regina Elena un dono, consistente in un servizio da tavola, copia esatta dell'epoca di Luigi XV; il dono è accompagnato dalla seguente iscrizione: *Alla Regina d'Italia — nel fausto giorno — in che — Roma eterna vede rinnovellata di novella fronda — l'antica e benedetta pianta Sabauda — con reverente affetto — e lieto animo — questo ricordo offrono — le dame della Regina Margherita.*

S. M. la Regina Elena ha gradito assaissimo il pensiero gentile.

Il generale Afan de Rivera

Si dice che il generale Afan de Rivera domanderà il collocamento a riposo per poter adire i tribunali contro le accuse cui è fatto segno. Questa seconda ipotesi non è però consona alle esplicite dichiarazioni che il generale Afan fece nella sua lettera al *Don Marzio* quindici giorni fa, escludenti qualunque intenzione di querelarsi contro gli attacchi che gli sono stati mossi dai socialisti della *Propaganda*.

Contro il generale Afan de Rivera furono lanciate gravissime accuse: — o sono vere, ed in allora deve intervenire S. E. il Ministro della Guerra — o non sono vere e.... ed in allora si deve dimostrarlo, luminosamente dimostrarlo!

Todeschini bollato!

Abbiamo detto ieri che il niente affatto onorevole Todeschini, l'ex cantante fischiato assunto allo stallo di legislatore, aveva avuto la sfacciataggine di querelare l'*Alba* di Milano perchè lo aveva chiamato il *disonorevole* Todeschini; ed abbiamo anche detto come il Pretore di quella città abbia assolta l'*Alba*, condannando l'austriaco Todeschini nelle spese.

Ora sarà bene sapere come qualmente la sentenza del Pretore di Milano, ritenga « provato che il Todeschini andò » a Trieste per sostenere la candida» tura anti-italiana di un socialista, » contro quella del dott. Attilio Hortis, » ardente apostolo della causa nazionale.»

Per chi non lo sa diremo che questo Todeschino è un socialista!

Il socialista Ferri

giudicato in Germania

Il noto sociologo Franz Oppenheimer scrive nel *Tag* che ormai anche il partito socialista italiano non fa che conservare accademicamente il suo antico punto di vista, ma che in pratica, Ferri e i suoi si sono spinti sul terreno del vigente ordine di cose; e ciò perchè i pensieri non pagano dazio, i sogni non sono proibiti dalla polizia e i fatti di terminano la posizione d'un uomo politico e del suo partito. La Monarchia può non darsi pensiero di cosifatte rivoluzioni, perchè la politica è l'arte di raggiungere lo scopo prossimo co' mezzi minori. L'on. Ferri ha detto molto chiaramente che la trasformazione della società umana in « collettività » non è entrata nemmeno nel suo ultimo stadio preparatorio. Ciò vuol dire che il capo del socialismo italiano riconosce che la splendida farfalla dell'avvenire non si trova nemmeno ancora allo stato di crisalide.

Agenzia elettorale

Scrive il *Fanfulla*:

La quarta pagina dei giornali parigini ha recato, in questi giorni, la notizia della formazione di un'agenzia commerciale la quale si obbliga apertamente, come se si trattasse di una balia, di provvedere un collegio elettorale a quei cittadini che vogliono servire il paese sborsando dei quattrini per affrontare le spese di un'elezione. Ecco, io dico la verità, questa franchezza non mi dispiace; trovo soltanto che l'agenzia, qui in Italia farebbe concorrenza al Governo, perchè il Governo, in tempo di elezioni, si muta anch'esso in una vera e propria agenzia, con la sola differenza che i quattrini, invece di farli sborsare dai candidati, li sborsa lui: e non dico li paga, perchè chi paga è sempre Pantalone, cioè il buon paese, a cui si fa il regalo di certi rappresentanti che costano un occhio della testa, e arrivati poi a Montecitorio non valgono un centesimo.

GLI OPERAI ITALIANI IN GERMANIA

Un telegramma ha annunziato che il Consiglio federale, su proposta del governo imperiale germanico, ha approvato l'abrogazione — per ciò che riguarda gli operai italiani — delle disposizioni contenute nella legge tedesca del 1900 sugli infortuni del lavoro; le quali disposizioni negavano la pensione agli operai feriti e alle loro famiglie residenti fuori del territorio tedesco.

Ricordiamo che di questa questione alla Camera intrattennero il ministro degli affari esteri gli on. Di Bagnasco e Sommi-Picenardi, e che l'onor. De Martino — rispondendo alla loro interrogazione — dichiarò che erano in corso trattative col governo di Berlino per ottenere la reciprocità di trattamento fra operai tedeschi e operai italiani relativamente agli infortuni.

Trattandosi di argomento al quale si era interessato il nostro mondo parlamentare siamo lieti di prendere atto di questa soluzione la quale dimostra la cordialità dei nostri rapporti colla Germania ed elimina qualunque preoccupazione che potesse sorgere a turbarli.

Personale giudiziario

Il ministro guardasigilli onor. Cocco-Ortu, ha sottoposto alla firma del Re i decreti per un largo movimento nel personale delle preture.

Con questi decreti circa 200 funzionari sono promossi da aggiunti giudiziari a pretori e da uditori ad aggiunti giudiziari.

Scena popolare!....

Il *Risveglio* di Mantova riferisce questa scena popolare:

« Sono visi smorti e macilenti, occhi infossati; vecchi sdraiati a terra, giovani (uomini e donne) in cui sembra spenta, la vigoria dell'età. Sono lavoranti!

La fame solo traspare da quei volti abbronzati e nell'occhio semi spento sembra solamente brillare un tenue lampo: il lampo dell'odio.

— Ci hanno tradito! scioperi e rivolte, grida, evviva, conferenze, parole... fumo fumo... la pentola è vuota!!

— Ma e dove sono i soccorsi promessi, dove i beni che dovevano acquistare resistendo?

— Eccoli (*ironicamente*) e non ti bastano? questa medaglia (*una medaglietta di Ferri la strappa e la getta a terra*) e la fame che ci tormenta.

— Altro che bastare che noi ci sollevassimo per non mangiare più polenta e ottenere l'arrosto del padrone.

— (*Sempre ironicamente*) Già, invece non si è avverata che la prima parte della profezia: non mangiamo più nemmeno la polenta.

— E i denari raccolti alle conferenze?

— *Sempre ironicamente*) Per le Leghe (*piano all'orecchino dell'altro*). Per nulla nemmanco il cane scodinzola! »

I BENEFICI EFFETTI DELL'UBBRIACHEZZA

La *British medicinal Association* pubblica i risultati di un'inchiesta sull'uso di bevande alcooliche. Le osservazioni riguardano 4224 casi di decessi in individui distinti in cinque categorie, ed ecco la media raggiunta da ogni categoria:

1. Coloro che si astengono completamente dal bere liquori alcoolici: età media anni 51, giorni 22;
2. Coloro che si sono moderati in ogni bevanda alcoolica: anni 53, giorni 13;
3. Coloro che bevono senza intenzione di ubbriacarsi: anni 59, giorni 67;
4. Bevitori abituali; anni 63, giorni 89;
5. Ubriaconi: anni 67, giorni 23.

Dove si vede che l'ubbriachezza costituisce un eccellente regime per vivere a lungo e in buona salute. Ci sarebbe di che far diventar matta la famosa signora Nation, se non fosse già ammattita a furia di rompere i *bars* americani.

Il vecchio Anacreonte torna ad aver ragione.

Da un cimitero all'altro
e... viceversa

Una storiella curiosa ci viene da Unthervaz nei Grigioni, per dimostrarci come anche il riposo della tomba, non sempre sia un riposo tranquillo.

Una diecina di giorni or sono, le acque del Reno gettavano alla riva presso Unthervaz, il cadavere di un uomo.

Essendo in uno stato irriconoscibile il sindaco ne ordinava il seppellimento.

E' bene sapere che colà vi sono due cimiteri, uno pei cattolici e uno pei protestanti. Ritenendo il cadavere appartenere ad un protestante, fu seppellito nel suo cimitero.

---

59 Appendice del *Giornale di Udine*

La Lettera Minatoria

— Oh!... davvero?

— Sì... Emilia acconsente! Sarà vostra moglie!

— Ah!

E un lampo di soddisfazione brillò negli occhi del commendatore.

— Anch'io, seguitò poi, ho una lieta notizia da darvi.

— Quale?... Dite, dite.

— Ecco una lettera che ho ricevuto oggi da Torino. Me la scrive il deputato L.., uno degli intimi del Ministero. Ve ne leggo un brano: « Quanto al » vostro protetto, il signor Girolamo » Brozzi, credo di potervi assicurare » che sarà fatto senatore in occasione » della Festa Nazionale dello Statuto. » Egli ha tutti i requisiti per l'altis» simo Ufficio, e appena il suo nome fu » pronunciato, tutti si meravigliarono » di non averci pensato prima. Vi au» torizzo a dargliene comunicazione. » Vedete caro signor Brozzi che questa volta io sono in grado di mantenere la promessa che vi avevo fatto.

Il signor Brozzi era raggiante in viso.

— Ah! esclamò egli ingenuamente, mi sento, rinascere, ringiovanire.

Poi.... si ricordò...

— Ah, — disse un po' inquieto — Emilia però vorrebbe prima avere un colloquio con voi....

— Con me?

— Sì... con voi, domani, dopo le due. Mi ha detto di avvertirvi che vi aspetta.

— Non sapete voi che cosa mi voglia dire?

— Io no... Però mi immagino... qualche domanda, qualche confidenza da ragazza...

— Chissà — mormorò il comm. Orsini pensieroso... forse qualche condizione!..

Il signor Brozzi lo guardava inquieto.

— Bah! — pensava intanto il commendatore — che importano le condizioni purchè ci sia la dote?

— Bene, bene — soggiunse poi ad alta voce, accetto ben volentieri il colloquio, e domani alle 2 precise sarò qui. Avvisatene la signorina vostra figlia!

— E dopo stabiliremo il giorno del matrimonio...

— Benissimo...

Mia figlia mi ha espresso il desiderio che sia al più presto possibile...

— Ed è questo anche il mio desiderio.

Il giorno dopo, allo scoccar delle 2 ore, il comm Orsini, sempre correttissimo e irreprensibile nella sua *tenue* di gentiluomo compito, smontava dal suo elegante *coupé* davanti alla casa del signor Bozzi.

Questi, che aveva ripreso la sua lena, lo stava aspettando. Appena lo vide gli corse incontro.

— Caro commendatore, esclamò, mia figlia vi aspetta....

— Sono le 2.... Non mi sono fatto aspettare.

Il signor Brozzi accompagnò il commendatore nel salotto dove Emilia lo aspettava.

— Emilia, disse introducendo il comm. Orsini, ecco il commendatore. Io mi ritiro.... vi lascio soli.... Veramente ciò non è troppo regolare.... Ma ad ogni modo sia fatta la tua volontà....

E il signor Brozzi si ritirò, atteggiando le labbra ad un sorriso che nel suo pensiero doveva essere malizioso.

Emilia e il comm. Orsini rimasero soli, ritti in piedi, guardandosi, come lottatori che si misurano coll'occhio a vicenda, prima di afferrarsi per la lotta.

Il comm. Orsini provava uno strano turbamento, contro cui tentava invano di reagire.

Guardava Emilia, e gli pareva che la fanciulla gli si rivelasse sotto un aspetto nuovo. Egli studiava quel volto pallido, quell'occhio nero e profondo, quei lineamenti nei quali si leggeva una intelligenza non comune, unita ad una straordinaria energia.

Poi, dopo un breve silenzio, il commendatore s'inchinò e disse:

— Signorina, avete manifestato il desiderio di parlarmi..., eccomi ai vostri ordini.... Io vi ascolto....

Anche Emilia aveva guardato attentamente il commendatore, come per indovinare che cosa bisognasse aspettarsi da lui....

— Ho voluto parlarvi.... perchè una spiegazione mi pare necessaria tra noi....

Il commendatore si inchinò, ma senza pronunciare parola. Egli stava in guardia.

— Voi avete chiesto la mia mano....

— Ho avuto quest'onore....

— Ed io l'ho rifiutata....

— Lo so.... Ma adesso, se non isbaglio, avete cambiato idea....

— Al vostro posto, seguitò Emilia, senza badargli, un gentiluomo, un uomo d'onore e di cuore, non avrebbe insistito, si sarebbe ritirato....

Il commendatore aggrottò le ciglia.

— Voi, invece, avete persistito... voi avete abusato della debolezza di mio padre, e di lui vi siete fatta un'arma contro di me.... Voi gli avete messo l'alternativa tra il negarvi la mia mano e l'essere senatore.... Così voi avete calcolato che io non avrei saputo e potuto resistere a lungo.... Tutto questo prova, signore, che voi non siete nè un gentiluomo, nè un uomo di cuore e d'onore... Voi non siete che un avventuriero!

— Signorina!

E un lampo d'ira sprizzò dalle pupille del commendatore.

— Non alzate la voce perchè io non mi spavento, e sono in casa mia. Del resto, vi dico tutto, questo soltanto per darvi la prova che io vi ho conosciuto, che io ho indovinato subito il vostro vero carattere, il vero essere vostro. Superfluo aggiungere, credo, che vi disprezzo.... E nonostante la vostra influenza su mio padre, non avrei acconsentito a sposarvi mai, se mio padre fosse stato un uomo più forte e più energico. Invece egli si è messo a letto, si è ammalato... ed io cedo, perchè egli è mio padre.. perchè ho il dover di sacrificarmi per lui...

(*Continua*)

Qualche giorno dopo si presenta alle autorità un individuo un parente del quale si era annegato qualche giorno prima nel Reno, chiedendo di vedere il cadavere del seppellito.

L'autorità glielo concedette, e l'individuo credette malgrado l'avanzata putrefazione di vedervi proprio il parente suo, ma siccome questi era cattolico, la famiglia chiese di seppellirlo nel cimitero della sua religione. E così fu fatto.

Ultimamente poi, presso Mayenfeld si rinveniva un cadavere, e e venne riconosciuto per il vero parente dell'individuo di cui sopra, il quale denunciò la cosa all'autorità dicendo di essere stato tratto in inganno.

Nel contempo l'autorità veniva a riconoscere il primo cadavere appartenente ad un protestante. Naturalmente il corpo già decomposto farà un nuovo viaggio, dal cimitero cattolico a quello protestante.

E' ciò non è tutto; ma la profanazione del corpo di un protestante in terra cattolica, non ritenete che sia cosa grave?

Orrore!!...

Cronaca provinciale

Ancora del Terzo Congresso magistrale A TOLMEZZO

Alle molteplici adesioni pervenute al congresso, e di cui abbiamo ieri parlato, uniamo oggi quelle dell'onor. Pascolato, del prof. Guido Fabiani di Milano, del prof. Fabio Luzzatto di Udine, del presidente l'Associazione magistrale di Vicenza e degli insegnanti di S. Vito al Tagliamento, notando che tra i presenti era segno di speciale attenzione la maestra Bosero Maria ved. Luccardi di Gemona, la quale, pur essendo da vari anni pensionata, come fece in altri volle partecipare all'attuale congresso.

Aggiungiamo che, nella fretta solita del lunedì, si ommise ieri la pubblicazione della parte relativa al tema svolto dall'ispettore De Benedetti ed alla conseguente discussione sulle di lui conclusioni.

Diciamo quindi ora che il predetto Ispettore ha largamente e profondamente accennato ai motivi del congresso, alla riforma necessaria per la redenzione economica e morale dei maestri, ai difetti che non mancano ed ai rimedi che si impongono, alta esprimendo la fiducia che forte e confortante interverrà l'appoggio dei Comuni e delle autorità.

Dopo di che l'oratore passò a manifestare le proprie idee sulle conclusioni a cui addivenne, conclusioni che erano già prima state stampate e distribuite ai maestri.

E qui ci sia permesso dire che, per quanto si trattasse di argomenti gravi ed importanti, il prof. De Benedetti si dilungò troppo nei dettagli, e lo conferma il fatto che non solo il numeroso pubblico assistente vuotò a poco a poco la sala, ma gli stessi maestri affrettavano con ardente desiderio il termine del discorso; ed aggiungiamo che miglior cosa sarà per l'avvenire distribuire in precedenza la relazione stampata. In tal guisa si avranno due vantaggi: il risparmio di tempo e, ciò che più monta, la piena conoscenza nei congressisti dei problemi da trattarsi e la conseguente maggior facilità a meglio discutere.

Si passò quindi alla discussione delle diverse conclusioni presentate dal relatore, discussione che riuscì animata e talvolta anche calorosa, sempre però serena, seria ed interessante. Ad essa preserò parte, dimostrando vasta coltura e competenza piena delle materie e palesandosi oratori facili ed eleganti, i maestri Rapuzzi di Tolmezzo e Fattorelli di Pordenone e con essi il Padernelli di Prata, il Bulfoni di Faedis, il Cappellazzi di Udine, il Cosmi di S. Daniele, lo Zamboni di Tolmezzo, il Rieppi di Cividale, il Limena di Latisana ed altri. A tutti diedero esaurienti risposte e spiegazioni i prof. Garassini e De Benedetti. Dopo di che si procedette alla votazione delle singole conclusioni come ieri accennammo.

Chiuso il congresso, nello stesso teatro De Marchi, ebbe luogo il riuscitissimo banchetto cui parteciparono circa duecento persone e del quale — diciamo al comitato organizzatore — va data lode al conduttore dell'albergo « Alle Alpi » signori Pietro Facchini.

Stanno al posto d'onore il prof. Garassini con la sua gentile signora, il sindaco avv. Beorchia Nigris, il venerando cav. Don De Marchi, l'ispettore De Benedetti, il signor Giovanni Gressani, il cav. Lino De Marchi ed altri.

Al momento dei brindisi parlò primo il maestro Rapuzzi di Tolmezzo che con espressioni vibrate e felicissime combatte la frase fatta con cui si dice troppo di frequente che i congressi lasciano il tempo che trovano e dimostrò che essi invece vincono pregiudizi nocivi e rinsaldando la fede negli ideali conducono allo svolgimento dei più urgenti problemi.

Termina inneggiando ai colleghi del Friuli, non solo, ma di quanti dall'Alpi al Faro, pensando e sentendo assieme, lavorano all'unisono per il bene della scuola che è bene della patria.

Segue il prof. Garassini che brinda al sindaco di Tolmezzo e all'intera città, al Comitato organizzatore del congresso e al sacerdote De Marchi, suscitando a favore di quest'ultimo, prolungati e sentitissimi applausi mentre vediamo il ciglio del venerando uomo inumidirsi per la commozione. Beve ancora al simpatico cav. Lino De Marchi, alla stampa, ai congressisti tutti ed in modo speciale alle rappresentanti del sesso gentile. La chiusa del brindisi è salutata da fragorosi battimani. Brindano pure i maestri Padernelli e Zamboni, quest'ultimo con felicissimi versi. Termina l'avv. Beorchia-Nigris che, nella sua qualità di sindaco, ringrazia i convenuti e brinda al giorno in cui il trionfo della scuola sarà trionfo della giustizia sociale, grandezza e vanto della patria.

* *

Dopo il banchetto ebbe luogo sulla piazza maggiore il saggio di ginnastica dato dagli allievi delle scuole elementari. L'esito fu oltremodo splendido specialmente per la precisione e simultaneità negli esercizi, e cogli allievi che confermarono la fama già acquistata il passato anno al concorso di Udine ove conseguirono la medaglia d'oro - va sinceramente lodato il loro valente e simpatico maestro Zamboni.

Terminato il saggio, e sempre in onore dei congressisti, dalla musica cittadina venne svolto uno scelto programma che assai piacque e la cui esecuzione procurò meritati e ripetuti applausi al maestro sig. Cossetti e a tutto il corpo musicale.

La giornata si chiuse con una bicchierata gentilmente offerta da alcuni signori di Tolmezzo. L'allegria e la cordialità regnarono sovrane nè mancarono nuovi e indovinatissimi brindisi.

* *

La maggior parte dei congressisti lasciarono la sera stessa Tolmezzo ed i rimasti fecero nel domani una gita a Timau accompagnati con squisito pensiero dall'intera famiglia del sindaco e dai signori Gressani, Rapuzzi e Zamboni. L'esito della gita non poteva essere migliore per lo splendore della giornata, per le pittoresche posizioni di quell'angolo della nostra Carnia e sopra tutto per l'armonia che univa i gitanti.

* *

Dato così, per quanto modestamente e succintamente il resoconto dell'importante congresso, è gradito compito porgere vive grazie e sentite lodi all'egregio sindaco cav. Beorchia-Nigris ed all'instancabile comitato organizzatore nelle persone dei signori cav. don De Marchi, Gressani, Rapuzzi, e Zamboni che furono larghi di cortesie e di affabilità verso i convenuti, ed a tutti indistintamente i cittadini di Tolmezzo i quali, facendo propria la causa dei maestri, concorsero spontanei ed unanimi a rendere più lieto e più solenne il convegno.

Vada un nuovo vivissimo plauso al valente prof. Garassini anima e vita di tutto e col plauso, l'augurio che il soffio vivificatore a cui si inspirò il congresso sia stella fulgentissima propiziatrice ai maestri, che tanta parte hanno nella vita sociale, del trionfo dei loro santi ideali.

DA CIVIDALE
Consiglio comunale

Ci scrivono in data 1:

Alle 5 in punto sono già pronti 10 consiglieri e il Presidente dichiara aperta la seduta. In seguito compaiono altri consiglieri e si approva all'unanimità il verbale della seduta precedente.

Sul primo oggetto, posto all'ordine del giorno, si delibera l'acquisto di n. 5 azioni per l'Esposizione regionale in Udine, nel 1903.

Circa l'autorizzazione di un medico a prestar servizio anche nel Comune di Moimacco, viene approvato un ordine del giorno dell'avv. Brosadola, col quale si riconosce l'impreparazione del Consiglio a deliberare in proposito e chiede la sospensiva.

Sul terzo oggetto: « Domanda della Presidenza del forno cooperativo, per la concessione di un locale adatto allo scopo », fa meraviglia vedere il consigliere Angeli combattere, non solo, l'ordine del giorno della Giunta, ma perfino la massima che il Comune debba concorrere all'incremento delle istituzioni di beneficenza.

Gli rispondono dando ampi schiarimenti sui fini umanitari del forno il Sindaco ed il consigliere dott. Leict.

Sorge l'avv. Brosedola per associarsi alle idee del cons. Angeli cercando una dimostrazione da uno speciale punto di vista economica, dimostrazione che viene subito distrutta da ulteriori spiegazioni dell'assessore Pollis, e del cons. Leict.

Si accende un vivo dibattito e si fanno mettere a verbale due ordini del giorno, uno dell'avv. Brosadola contro il forno, l'altro della Giunta a favore del medesimo.

Posti ai voti, l'ordine del giorno Brosadola ottenne 9 voti contrari, due astenuti, due soli favorevoli.

Quello della Giunta ebbe 9 favorevoli, due astenuti, due contrari.

— La votazione seguì nominalmente: gli astenuti furono: Inri e Albini, i contrari Angeli e Brosadola.

Gli altri oggetti vengono approvati a tamburo battente, per passare alla seduta privata.

Durante la discussione sempre animata degli oggetti posti all'ordine del giorno presero viva parte i consiglieri prenominati Pollis, Brosadola, Leict e i signori Guido conte L. Puppi e Caneva G.

A domani altre notizie intorno a quest'importante seduta del Consiglio Comunale.

Funerale

Numerosissimo il corteo delle persone che seguirono il feretro del defunto Carlo Barbiani accompagnandolo all'estrema dimora.

Prova questa che l'egregio estinto, fu uomo bene amato e stimato in paese.

Argonauta

DA S. DANIELE
La gara ordinaria del tiro a segno

Ci scrivono in data 1:

Ieri come da programma annunciato ebbe luogo al nostro poligono una modesta gara ordinaria che riesci a puntino sia per affluenza di tiratori come i risultati di serie.

Cameratismo ed allegria regnarono sovrani in tutta la giornata.

Tenace e brillante la disfatta fra i due simpatici e valenti tiratori il sig. Fabris Angelino ed il sig. Gonano Gio. Batta che per ben quattro volte a singolare tenzone dovettero contendersi il primato nella seconda categoria.

Speriamo che, entro l'anno la solerte Presidenza coadiuvata dell'egregio sig. Guglielmo Taboga direttore instancabile stabilirà una seconda gara ordinaria e possibilmente accresciuta di una categoria per facile.

Risultati ottenuti.

Prima categoria facile 1891, punto massimo 72: 1. Iogna Luigi punti 66 — 2. Zumino Adelchi punti 61 — 3. Fabris Angelino punti 57 — 4. Gon Antonio punti 55.

Seconda categoria facile 70/87 punto massimo 125: 1. Fabris Angelino punti 87 — 2. Gonano Gio. Batta punti 87 — 3. Guerier Vittorio punti 84.

Terza categoria, rivoltella, massimo punti 150: Fabris Angelino con punti 120.

Furono sparate 1910 cartuccie.

Vasco

DA CHIUSAFORTE
Annegamento

Ci scrivono in data 1:

Una povera donna di qui, certa Caterina Fortin, di anni 64, recatasi per lavare alcuni oggetti nel torrente Fella, cadde improvvisamente nell'acqua e scomparve. Un'ora dopo, alla distanza di circa un chilometro, il cadavere venne ritrovato.

Rivista Serica Settimanale

Sete d'Italia. — Le pretese di rialzo che maggiormente si affermano sui mercati dei bozzoli, nella decorsa settimana, ebbero il loro riflesso sull'andamento delle sete d'Italia; ed in specialità per le nostre greggie friulane. I detentori rialzarono di molto le loro pretese, mettendo anche parte della loro merce fuori vendita; ma nel consumo esiste sempre viva riluttanza a seguire l'aumento. Le transazioni però ch'ebbero luogo, in misura non molto rilevante, *hanno affermato effettivamente un miglioramento nei corsi che si può valutare da tre a quattro lire.*

Non si deve però dimenticare che la fabbrica negli ultimi tre mesi comperò molto, e quindi converrà pazientare, ed attendere il momento opportuno che non deve di molto ritardare, tenuto anche ben calcolo del *costo elevato delle nuove sete.*

Dicesi sia andato venduto a Milano per l'America un grosso lotto di greggia marca Friuli in titolo tondo, spuntando alla parità di lire **48**.

Listino delle sete

Greggie

It. class. tit. 11/13, 11/13 12/14, 14/16	da L. 46.—	a 44.50
» corrente 11/12, 11/13, 12/14 14/16	» 44.—	» 43.—
» realina 12/14, 13/15, 14/16	» 42.—	» 10.—

Cascami

Strusa classica	» 7.—	» 6.75
» corrente	» 6 25	» 6.—
» scarto (senza scuro)	» 5,50	» 4 75
Doppi in grana reale depurati	» 3.70	» 3.60
» » semireale	» 3 20	» 3.—
» » scarto	» 2.75	» 2.50
Bozzoli tarmati - rosicchiati	» 3,50	» 3.25
Galettame classico	» 2,25	» 2.—
» corrente	» 1.75	» 1.50
» scarto	» 1.—	» 0.75
Macerato classico	» 2.—	» 1.75
» corrente	» 1.70	» 1.40
» scarto	» 0.75	» 0.50
Strazza nostrana	» 6.50	» 9.25

Cronaca cittadina

A proposito di partigianeria

Il sig. ingegnere Enrico Cudugnello, è venuto personalmente questa mattina per portarci la seguente lettera:

Sig. Direttore
del « Giornale di Udine »

« Mi rivolgo alla sua cortesia per la pubblicazione di questa breve rettifica.

« Nel suo articolo di ieri « A proposito di partigianeria » Ella accenna aver l'ing. Cantoni avuto il diploma dal Politecnico di Milano nella prima sessione *ordinaria* di esami, mentre io l'avrei avuto nella sessione *straordinaria* di novembre presso l'Università.

« Ciò non è troppo esatto, perchè io ho avuto il diploma nella *prima e regolare sessione ordinaria di esami* presso la Scuola degli Ingegneri di Roma che (per l'insegnamento dell'Ingegneria civile) vale, e non è mio apprezzamento, quanto e forse più di quella di Milano.

« Non è quindi bene lasciar adito ad equivoci, tanto più che in diciott'anni di studi non ho mai avuto bisogno di ricorrere ad alcun esame di riparazione.

« Sono piccinerie codeste che mi spiace d'esser tratto a ricordare, perchè penso che non sia segno lusinghiero per un professionista aver bisogno di trarsi dietro il bagaglio dei punti di esame o magari dei biglietti di lode avuti a scuola dal maestro. (1)

« Smetto di indagare quindi se quei famosi punti di laurea del mio collega fossero davvero perfettamente pari ai miei e finisco pregandola, a proposito della terna per la nomina a ingegnere municipale, di ripassare la relazione della Commissione e vedrà che non ho nessuna ragione di dolermi entro me stesso d'esser stato da quei signori posposto agli ingegneri Cantoni e Pruker.

« Mi perdoni la noia che Le reco e voglia credermi

Ing. Enrico Cudugnello

* *

Oltre quanto è detto nella lettera, il sig. ing. Cudugnello ci ha esternato il dispiacere che si sia fatto servire il suo nome a pretesto di polemiche partigiane.

Egli ha tutte le ragioni, ma i suoi lagni non a noi devono esser rivolti, bensì ai suoi amici troppo zelanti e specialmente al sig. Franceschinis, il quale dopo avere inveito contro un modesto giovane, come l'ing. Cantoni estraneo alla politica e dedito solo al lavoro, ha implicitamente attribuito all'ing. Cudugnello la bassezza di invidiare colui che lo ha vinto nel concorso municipale.

Questo gli abbiamo detto a viva voce, questo ripetiamo qui pubblicamente, perchè riteniamo che la bassezza non sia in lui, cioè nell'ing. Cudugnello, ma in coloro che del suo nome si son serviti per giustificare la loro partigianeria politica.

In quanto a ciò che l'ing. Cudugnello dice nella sua lettera, è inutile insistere. Ben ha ragione, egli, di dire che *sono piccinerie che non si dovrebbero ricordare.*

E con ciò dichiariamo chiusa questa incresciosa polemica.

(1) Il *bagaglio dei punti* fu portato in Consiglio comunale del cons. Franceschinis — con quanta correttezza tutti hanno visto e..... apprezzato. *N. d. D.*

Per l'Esposizione del 1903
Il concorso dei Comuni

Codroipo. La Giunta ha deliberato di proporre al Consiglio, nella seduta del 7 corrente, l'acquisto di 5 azioni (*lire cento*) per le spese dell'Esposizione regionale.

Pellegrinaggio al Pantheon. Abbiamo dato ieri il ribasso concesso dalle Società ferroviarie a coloro che si recano a Roma per il pellegrinaggio alla Tomba di Umberto I. Fatti i calcoli i prezzi dei biglietti da Udine a Roma **andata e ritorno**, sarebbero i seguenti:

I. classe L. 74.40
II. » » 43.60
III. » » 19.05

Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo (12°) — Programma musicale da eseguirsi oggi 2 luglio dalle ore 20 1/2 alle 22 sotto la loggia municipale:

1. Marcia militare — Chiara
2. Mazurka « La tella » — Walteufel
3. Reminiscenze « Tosca » — Puccini
4. Pot-pourry « I Puritani » — Bellini
5. Valzer fantastico « Il passaggio della posta » — Condotta

Si rompe la clavicola destra! Ieri l'altro, verso sera, certo Giuseppe Vicario, di anni 6, stava giocando con altri ragazzi nel cortile di casa sua in Beivars.

Non si sa come, inciampatosi, cadde rompendosi la clavicola destra.

Fu ricoverato all'ospitale.

Il basso Teobaldo Montico. Abbiamo notizia che l'egregio artista concittadino Teobaldo Montico ha avuto testè splendido successo nelle opere *'Thannaüser, Tosca e Asrael.*

Congratulazioni al distinto cantante ed auguri di sempre più brillante carriera.

Il Montico, come già dicemmo, si trova ora nella Colombia.

Per le pompe funebri. Giovedì alle nove pom. la Commissione incaricata di far proposte al Consiglio comunale circa il servizio delle pompe funebri, tiene la sua prima seduta.

I temi d'italiano nelle varie scuole secondarie per gli esami di licenza sono i seguenti:

Scuola normale. Per la licenza normale: Il *sabato*, nei versi del Leopardi, *è il più gradito giorno, pien di speme e di gloria.*

Pare alla candidata che lo stesso si possa dire dell'ultimo giorno di scuola?

Per la licenza complementare: La coscienza di compiere un dovere anima e sostiene.

Liceo. Il principe di Metternick disse che l'Italia non era che un'espressione geografica; egli non aveva un'idea giusta della cosa.

L'Italia era un'espressione letteraria ed una tradizione nazionale.

Istituto Tecnico. Due furono i temi a scelta, ma il primo era obbligatorio per coloro che intendano concorrere alla gara d'onore.

I. Al risorgimento della patria nostra concorsero non meno gli uomini di pensiero e di studio che gli uomini d'azione.

II. Qual partito trarreste dall'esperienza fatta, se aveste a ricominciare gli studi?

Cassa di risparmio di Udine
Situazione al 30 giugno 1901.

ATTIVO.

Cassa contanti	L. 41,746.91
Mutui e prestiti	» 5,612,614.54
Buoni del tesoro	» 1,610,000 —
Valori pubblici	» 5,498,878 20
Prestiti sopra pegno	» 504,872.—
Conti correnti con garanzia	» 291,251 83
Cambiali in portafoglio	» 1,019,517.85
Conti correnti diversi	» 5,397.62
Ratine interessi non scaduti	» 246 955 93
Mobili	» 8.845.66
Crediti diversi	» 40,776 43
Depositi a cauzione	» 2,451,364 05
Depositi a custodia	» 1,813,791 11
Attivo	L. 19,056,042.16
Spese dell'esercizio in corso	» 58,366.57
Totale	L. 19,114,408.73

PASSIVO.

Depositi nominativi 2 3/4 %	L. 2,711,224 89
Id. al portatore 3 %	» 9,466,978.87
Id. piccolo risparmio 4 %	» 730,702.34
Totale credito dei depositanti	L. 12,908,906.10
Interessi maturati sui depositi	» 188,839.15
Debiti diversi	» 22,862.74
Conto corrispondenti	» 10,870.32
Depositanti per dep. a cauzione	» 2.451.364.05
Simile per depositi a custodia	» 1,813,791.11
Passivo	L. 17,396 633.47
Fondo per le oscillaz. dei valori	» 450,000. —
Patrimonio dell'Istit. a 31 dicembre 1900	» 1,112,247.82
Rendite dell'esercizio in corso	» 155,527.44
Totale	L. 19,114,408.73

Movimento dei depositi e rimborsi.

Qualità dei depositi	libretti emessi	libretti estinti	depositi N.	depositi somme	rimborsi N.	rimborsi somme
nel mese di giugno 1901						
nominativi	13	13	51	134,887.50	71	112,219.04
al portatore	148	83	728	435,207.28	679	335,385.02
a piccolo risparmio	22	22	333	20,511.01	175	15,540.41
da 1 gennaio a 30 giugno 1901.						
nominativi	115	73	476	824,072 83	619	822,727.27
al portatore	931	767	4741	2,559,267 11	6159	2,410,828.92
a piccolo risparmio	249	200	2661	150,461.19	1503	128,140.40

Il direttore
A. BONINI

Operazioni.

La cassa di risparmio di Udine riceve **depositi su libretti**
nominativi . . al 2 3/4 per cento
» **al portatore** . . » 3 »
» **a piccolo rispar.** (libretto gratis) » 4 »

accorda **prestiti agli enti morali** della provincia di Udine, se con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di 5 anni . . . . » 4 1/2 »
se estinguibili nel termine maggiore di anni 5, ma non oltre gli anni 20 . » 5 »

fa **mutui ipotecari** a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni . » 4 1/2 »

accorda **prestiti o conti correnti** ai monti di pietà della provincia di Udine » 4 »

accorda **prestiti alle Società cooperative** fino a sei mesi . . . . . . » 4 »

fa **sovvenzioni in conto corrente** garantite da valori o ipoteca, a debito . » 4 3/4 »
a credito » 3 3/4 »

accorda **prestiti sopra pegno di valori**, non compresa la tassa di registro » 4 3/4 »

sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi.

La tassa di richezza mobile è a carico dell'Istituto.

I Comuni e la « Dante Alighieri ». Il Comune di Chions versava al Comitato Udinese della *Dante Alighieri* 150 lire per essere iscritto fra i soci perpetui e faceva « voti sinceri per il sempre maggiore incremento e lustro della Società, della quale si onorava di far parte. »

L'estrazione della Lotteria Napoli-Verona. Domenica cominciò l'estrazione della Lotteria Napoli-Verona alla presenza delle autorità, dei rappresentanti di entrambe le esposizioni e di scarso pubblico.

Sortirono sin'ora tutti i premi minimi.

Vinsero il premio di duecento lire i numeri: 176112, 19725, 249180, 213360, 49800, 7863, 78302, 23644, 24632, 253496, 178095, 209240, 27033, 36289, 222841, 122032.

Vinsero duecentoventi lire i numeri 98873, 165361, 245939, 37238, 2168.

Duecentotrenta lire i numeri 49776, 11903, 247052, 211641, 29698, 161924, 170081, 136272, 138617, 67215, 128597, 118392.

Duecentoquaranta i numeri 107996, 23052, 169909.

Duecentocinquanta il numero 140679.

Duecentosessanta i numeri 260172, 57643, 243770.

Ieri mattina fu ripresa l'estrazione.

Vinsero i premi di duecento lire i numeri: 167194, 50567, 68783, 55795, 123175, 194663, 229416, 138199, 192599, 227337, 11132, 27781, 96909, 47466, 203542, 142559, 139354, 195883, 130920, 142404.

Vinsero premi di duecentoventi lire: 4846, 236237, 198587, 208804, 61442, 157911, 139434, 95460, 73515, 56522.

Vinsero duecentotrenta lire: 21862, 68295, 68783, 240127, 172120, 62219, 185684, 174763, 4075.

Vinsero duecentoquaranta lire il numero 221076.

Duecentocinquanta i numeri 170924, 45843, 58901, 183903.

Duecentosessanta i numeri 221959, 52209.

Cinquecento lire il numero 180590.

Mille lire il numero 226844.

Un soldato di cavalleria colpito dal timone di una prolunga. Ieri verso le tre pom. veniva trasportato all'Ospedale militare il soldato del 12° Saluzzo, Fedele Di Curzio, il quale mentre tirava per il timone una prolunga carica di foraggio e volendo voltare in un luogo troppo stretto e su terreno accidentato il pesante carro si rovesciò buttandolo a terra rimanendo colpito dal timone stesso.

Per tale accidente riportava contusione della regione clavicolare e laterale destra del collo, senza però alcuna frattura di ossa.

La suddetta contusione venne giudicata guaribile entro 15 giorni, salvo complicazioni.

Un'altro soldato colpito da un calcio. Circa alle 10 di iersera il soldato zappatore Ferdinando Marseglia del reggimento cavalleria Saluzzo, mentre raccoglieva le feci tra le gambe di un cavallo si ebbe da questo un calcio che lo colpiva alla regione orbitale di sinistra e producendogli una ferita lacero contusa.

Venne prontamente portato all'ospedale militare ove venne giudicato guaribile entro giorni 10 salvo complicazioni.

All' Ospitale civile vennero ieri medicati:

Luigi Cecconi di Angelo d'anni 16, di Basaldella, stalliere, per contusione alla natica sinistra. Guaribile in 5 giorni salvo complicazioni.

Giuseppe Costaperaria fu Simone di anni 36, di Gervasutta, carradore, per contusione dell'orecchio destro, riportata per un pugno infertogli. Guarirà in giorni 10 salvo complicazioni.

Domenico Leone di Benedetto d'anni 22, di Paderno, per ferita lacero-contusa all' indice del piede sinistro, riportata accidentalmente. Guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

Per contravvenzione alla vigilanza cui era soggetto, fu arrestato dalle guardie di città Ascanio Giorgio fu Francesco d'anni 49 da Udine.

Fu smarrita una catenella d'oro portante un trifoglio ed un cestellino in filigrana d'oro.

Chi l'avesse rinvenuta è pregato di portarla nell'ufficio annunzi del nostro *Giornale* dove riceverà competente mancia.

Cucina Econ. Pop. di Udine Lo scorso mese si ebbe il seguente spaccio in razioni: Minestre 3176 — Ossi di maiale 115 — Musetti 88 — Pane 2655 — Vino 309 — Verdura 433.

Totale n. 6776 razioni da ripartirsi tra la Congregazione di Carità — Comitato protettore dell' Infanzia — Stabilimenti privati — elargizioni private presso la stessa cucina.

Per gli spettacoli d'agosto. Ieri si è riunita la commissione per gli spettacoli di agosto.

Escluse le corse delle bighe e dei fantini per mancanza di elementi *ad hoc* fu deliberato:

11 agosto — Grande concorso di automobili.

15 agosto — Corsa di cavalli per dilettanti e Tombola.

18 agosto — Convegno ciclistico e corse di dilettanti ciclisti al *Giardino*.

Naturalmente quanto fu stabilito ieri va soggetto ad eventuali modificazioni.

La commissione si radunerà nuovamente sabato (6) per deliberare intorno al concorso per uno spettacolo d'opera al Minerva, il quale concorso si aggira sulle 1500 lire.

La scelta, dello spettacolo a quanto si assicura pende fra queste tre opere: *Lombardi*, *Nabucco* e *Dinorah*.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Per direttissima

Quel tal Garantito Guerino, il di cui arresto abbiamo annunciato, oggi, avanti il nostro Tribunale, fu giudicato per citazione direttissima siccome imputato di oltraggio al medico — ufficiale pubblico — e di minaccia agli agenti di P. S. mentre lo traducevano in carcere.

Fu condannato a quattro mesi di reclusione.

ULTIMO CORRIERE

Notizie parlamentari

Al Senato è continuata ieri senza incidenti degni di nota la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

— Si afferma che, appena il Senato avrà finito il suo lavoro, sarà pubblicato il decreto di proroga della sessione che sarà seguito a breve distanza dal decreto di chiusura.

Il tenente De Benedetti

Il tenente De Benedetti, giunto a Bologna, fu lungamente interrogato dal comando della divisione.

S' ignora fino ad ora la conclusione dell' interrogatorio, poichè si mantiene al riguardo il più scrupoloso segreto.

De Benedetti intanto è mantenuto agli arresti a domicilio.

Si assicura che il tenente De Benedetti, autorizzato dai superiori, querelerà i giornali che lo hanno diffamato.

(A proposito: il corrispondente dell'*Adriatico* che pel primo ha raccolta con tanta leggerezza la calunnia dell'ubbriachezza, non è *Adolfo Rossi*, bensì certo *Tullio Rubini*, che in una sua lettera si è ieri malamente difeso).

Le dimissioni e una sfida del Ministro della Guerra

Nei circoli politici di Roma si continua a parlare delle dimissioni del Ministro della Guerra, generale Ponza di S. Martino, dimissioni che sarebbero una logica conseguenza delle brutte scenate svoltesi alla Camera dei Deputati. Finora però, nulla di positivo.

— Si parla molto anche di una sfida mandata dal Ministro della Guerra al pubblicista Lotti, corrispondente romano del *Corriere di Napoli*, e ciò in seguito ad apprezzamenti molto severi fatti sul contegno del generale Ponza di S. Martino.

Padrini del Ministro sono i generali Sismondo e Heusch — del Lotti sono i pubblicisti Lodi e Norsa.

Incendio doloso?

L'altra notte a Trecenta si è manifestato improvvisamente un grosso incendio in uno stabile condotto in affitto dal cav. Mario Bellini. In questo luogo erano alloggiati 70 mietitori forestieri i quali poterono salvarsi miracolosamente. L' incendio si è manifestato a un'ora dopo a mezza notte, e ha preso subito vaste proporzioni. Si ha motivo di dubitare che sia stato doloso.

SPORT

La corsa internazionale dei 300 km.

Domenica a Padova ebbe luogo l'annunciata corsa automobilistica internazionale di resistenza dei 300 km. col percorso Padova-Cittadella-Castione-Castelfranco-Padova.

Malgrado un ordine prefettizio che stabiliva una celerità massima di 30 km. lungo le strade e di 15 km. lungo l'abitato, le vetture partirono a tutta velocità.

Ecco il risultato degli arrivi a Castelfranco:

I. Giro automobili registrati n. 22. — II. Giro n. 19. — III Giro n. 16. — VI. ed ultimo Giro n. 13.

Arrivi dei 4 automobili più fortunati i cui 3 primi pare siano premiati.

Il n. 3 Adami Guido ore 7.49, 9.26, 10.41, 12.

Il n. 1 Tonietti Ubaldo 7.42, 9.9, 10.35, 12.19.

Il n. 7 Gastè Luigi 7.59, 9.41, 11.5, 12.30.

Il n. 6 Bourbon del Monte 7.58, 9.30, 11.10, 12.47.

Grandissima aspettazione in ogni punto; tutto proseguì ordinatamente; nessuna disgrazia salvo qualche piccolo incidente di viaggio.

L'esito della gara non è ancora stato proclamato.

E' però da ritenersi che i tre vincitori sieno quelli indicati nella classificazione di Castelfranco.

Degli automobilisti udinesi prese parte alla corsa il dott. Emilio Monici colla sua vettura Cottereau ascritta alla categoria terza.

Il primo giunto al traguardo, dopo compiuti i quattro giri prescritti, fu Adami Guido di Firenze, colla sua Panhard.

Egli dunque è il vincitore della *Coppa d' Italia*.

Tonietti, arrivato secondo, guadagnò il primo premio nella prima categoria. Bourbon, giunto alle 13.22 ebbe il secondo premio nella seconda categoria. Alberti giunto alle 14.47 ebbe il terzo premio e ad Erenfreund arrivato alle 15.47 fu assegnato il quarto premio nella stessa categoria.

Il primo arrivato nella terza categoria fu Leumann; secondo il dottor Catta, Gastè arrivò alle 13.30, primo nella *Categoria motocicli*. Favero Giacomo della ditta Torresini arrivò alle 15.56 ed ebbe il secondo premio. A Mantù arrivato alle 16 48 fu assegnato il primo premio della categoria motociclette.

La Giuria assegnò la grande medaglia d'oro e la medaglia d'argento alle vetturelle Bernardi.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20

Giorno 2 luglio ore 8 ant. Termometro 22.6

Minima aperto notte 16.2 Barometro 747.

Stato atmosferico: vario cirroso Vento: N.

Pressione calante — Ieri vario

Temperatura: Massima 30 5 Minima 20. —

Media: 24.52 Acqua caduta m.m.

Comune di S. Giorgio di Nogaro

Avviso d'asta

ad unico e definitivo incanto

Si rende noto che alle ore 10 antimeridiane di lunedì 22 luglio p. v. nell'ufficio Municipale di S. Giorgio di Nogaro sotto la presidenza del Sindaco, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, ad un unico e definitivo incanto per lo

Appalto della costruzione degli edifici del Municipio e delle Scuole, per la presunta somma complessiva, soggetta a ribasso d'asta di L. 83,206;50, portata dai due progetti dell' ingegnere Dott. Enrico Paulnzzi 27 Aprile 1899 e 6 aprile 1901, quest'ultimo rinnovato giusta i tipi normali del R. Ministero di Pubblica Istruzione 8 Maggio 1900.

L'asta avrà luogo a termini dell'articolo 87 lettera A. del vigente Regolamento di Contabilità Generale dello Stato, che così si esprime: « Mediante offerte segrete da presentarsi all'asta, o da farsi pervenire in piego sigillato all'autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

Le offerte saranno estese su carta da bollo da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate e portanti l' indicazione del ribasso, oltrechè in cifre, anche in tutte lettere, sotto pena di nullità.

L' impresa sarà deliberata a quello degli oblatori che risulterà il miglior offerente e l'aggiudicazione avrà luogo anche in caso di una sola offerta.

Per essere ammesso all' incanto dovrà ciascun concorrente far pervenire a questo Municipio, entro il giorno 18 luglio p. v., i prescritti certificati di moralità e di idoneità a norma di legge, e dovrà inoltre depositare, a titolo di cauzione provvisoria, L. 4000: —, con le quali si pagheranno anche le spese relative all'asta.

La cauzione definitiva è stabilita nella somma di L 10,000: — che dovrà essere versata nella Cassa Depositi e Prestiti prima della stipulazione del Contratto d'appalto.

I lavori dovranno essere ultimati nel termine di 200 giorni consecutivi, compresi i non lavorativi, a partire dalla consegna.

I pagamenti si effettueranno per rate di un quarto cadauna a misura dei corrispondenti avanzamenti di lavoro regolarmente eseguito, fatta eccezione per l'ultima rata di saldo che verrà corrisposta sei mesi dopo l'approvazione del collaudo finale.

L'appaltatore dovrà preferire a condizioni eguali gli operai appartenenti al Comune.

I capitolati d'appalto e tutti gli atti dei due progetti sono visibili in questa Segreteria Municipale in tutti i giorni, nelle ore di ufficio.

Tutte le spese d'asta, contratti, copie, bolli, registrazione, stampati, pubblicazione ed inserzione, sono a carico dell'appaltatore.

S Giorgio di Nogaro, 20 giugno 1901

Il Sindaco *A. Cristofoli*

Mercati d'oggi

Prezzi praticati stamane sui nostri mercati sino alle ore 11

CEREALI

all' Ettolitro

Frumento nuovo 16, 17, 25.

» » a L. 23 al quintale.

al Quintale

Mercato precedente: SEGALA { massimo 12.50 / minimo 12.—

Segala 11.50, 11.60 11.65, 11.75, 11.80, 11.90, 12.

Mercato precedente: GRANOTURCO { massimo 14.30 / minimo 13.25

Granoturco 13.25, 14, 14.10, 14.15, 14.20, 14.25, 14.30, 14.75.

GENERI ALIMENTARI

al Chilogramma

Tegoline a 15.

Piselli a 29.

Fagiuoli alpigiani da 50 a 60.

Fagiuoli di pianura a 17, 29, 30.

ANIMALI DA CORTILE

al Chilogramma

Oche vive a 70, 75, 80.

Galline da 1, a 1.25.

Dindie da 90 a 95.

FRUTTA

al Chilogramma

Ciliegie da 13 a 40.

Uva ribis da 20 a 25.

Mercato abbastanza animato.

L. Bignami Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile

N. 51 - II. 1901.

Pubblicazione di sposalizio

Il sottoscritto, facente funzione di conduttore dell'ufficio matricolare in Karansebes porta a pubblica conoscenza, che

1. **Edoardo Weber**

stato di famiglia: vedovo
religione: romana cattolica
occupazione: cocchiere economico
luogo d'abitazione: Karansebes
luogo e data di nascita: Zaguzsen li 24 novembre 1866, figlio del defunto Francesco Weber e della defunta sua consorte, nata Margherita Brestel.

2. **Anna Maria Piussi**

stato di famiglia: nubile
religione: romana cattolica
occupazione: serva (ancilla)
luogo d'abitazione: Karansebes
luogo e data di nascita: Raccolana in Italia, li 20 settembre 1872, figlia di Osvaldo Antonio Piussi e della defunta di lui consorte, nata Biasutto Maria, hanno l'intenzione di sposarsi.

Perciò vengono invitati tutti quelli che hanno conoscenza di qualche impedimento legale, ossia di circostanze che non permettano tale matrimonio, di volere farne rapporto immediatamente o al sottoscritto facente funzione di conduttore dell'ufficio matricolare o col mezzo dell'ufficio comunale del luogo di pubblicazione.

La pubblicazione deve essere fatta: In Karansebes, in Zaguzsen e nel *Giornale di Udine*.

Karansebes, li 17 giugno 1901

(L. S.)

Giovanni Bartolomei m. p.
facente funzione di conduttore dell'ufficio matricolare

51 - II eftl. 1901 sz.

Kihirdetés.

A Karánsebes i anyakönyvi kerület alulirott anyakönyvvezető helyettes kihirdeti, hogy:

1. **Weber Ede**

ki családi állapotára nézve: özvegy
és a kinek vallása: romai katholikus
állása (foglalkozása): gazdasági kocsis
lakóhelye: Karánsebes
születési { helye: Zaguzsen / ideje: 1866 evi november hó 24 napja s a ki néhai Weber Ferencz és neje néhai Brechtl Margrt fia.

2. **Piussi Anna Maria**

ki családi állapotára nézve: hajadon
és a kinek vallása: romai katholikus
állása (foglalkozása): házi cseléd
lakóhelye: Karánsebes
születési { helye: Raccolana, Olaszországban / ideje: 1872 évi szeptember hó 20 napja s a ki Piussi Oszvald Antal és neje néhai Biasutto Maria leánya egymással házasságot szándékoznak kötni.

Felhivatnak mindazok, a kiknek a nevezett házasulókra vonatkozó valamely törvényes akadályról vagy a szabad beleegyezést kizáró körülményről tudomásuk van, hogy ezt alulirott anyakönyvvezetőnél (helyettesnél) közvetlenül, vagy a kifüggesztési hely községi elöljárósága (illetőleg anyakönyvvezetője) utján jelentsék be.

Ezt a kihirdetést a következő helyek en kell teljesiteni, u. m. Karánsebesen Zaguzsenen és egy Udine városban megjelenő hirlapban.

Kelt Karánsebese n. 1901 évi junius hó 17 napján

Bartolomei Jáng s. k.
anyakönyvvezető helyettes

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

LA STAGIONE

« LA SAISON »

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e **la Saison** sono ambedue eguali per formato per carta, per il testo e gli annessi. La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello.

In un anno **La Stagione e la Saison**, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati. 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia		Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L.	8.—	4.50	2.50
Grande "	"	16.—	9.—	5.—

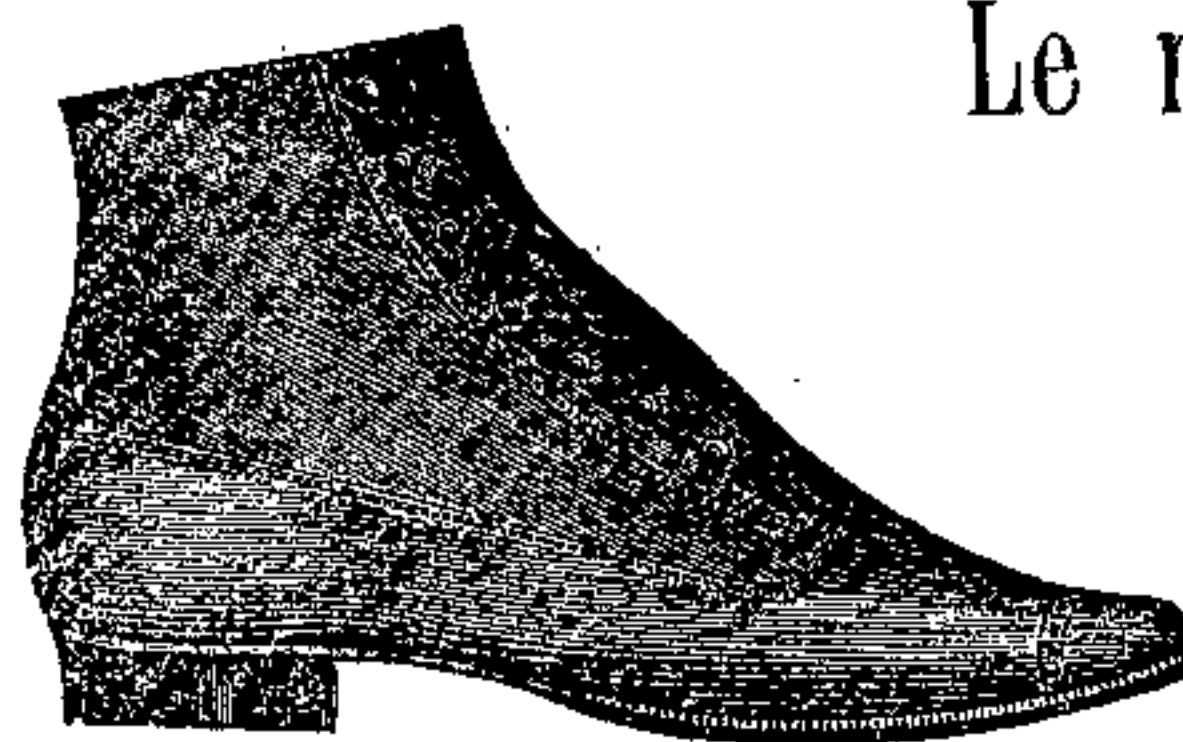
Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del **Figurino dei Bambini** è unito „ Il Grillo del Focolare, « Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 5.— Semestre L. 2.30

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio „ gratis » a chiunque li chieda.

Le migliori e più economiche CALZATURE

garantite tutto cuoio per Uomo, Donna, Giovinetti e Ragazzi

sono quelle offerte dalla

Grande Manifattura Italiana

GIOVANNI GILARDINI TORINO

Unico deposito per UDINE e Provincia presso il signor

CANDIDO BRUNI

Mercatovecchio N. 6

EMPORIO SPECIALITÀ

Calzature di lusso	Guanti, Cravatte	PELLICERIE
Soprascarpe gomma	Calze Brettelles	Ombrelle e Valigery e
Busti brevettati	Vestiti per bambini	della rinomata Fabbrica
Maglierie igieniche	Specialità per Ciclisti	G. GILARDINI
Camicie, Colli, Polsi,	Saponi Profumerie	TORINO

CATALOGO GRATIS A RICHIESTA

AVVISO

La Rappresentanza della Comp. di assicurazione contro l'incendio **LA PATERNA** è traslocata in via Jacopo Marinoni N. 10 presso il signor Piccinini Arturo, Rappresentante successore del compianto signor Antonio Fabris.

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

Deposito Vini da pasto, **fini** e **comuni, da lusso, per ammalati e per dessert.**

SERVIZIO A DOMICILIO.

Per i clienti che desiderano avere il Vino direttamente dalla **Cantina in S. Polo di Piave** il rappresentante spedisce i fusti di ritorno *gratis.*

Il rapp. per Città e Provincia

A. G. RIZZETTO

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
D. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
O. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8 —	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	7.32
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.6
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.28

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	9.53
M. 13.16	O. 14 15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.00	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze		Arrivi	Partenze	Arrivi	
da Udine		*a*	*da*	*Udine*	
R.A.	*S.T.*	*S.Daniele*	*S.Daniele*	*S.T.*	*R.A.*
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA — IMPERMEABILI

ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste colorate liscivabili — Flanelle — Saten — Cretonné
Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Juta dril — Cretonné — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo
Piquets — Dobletti — Brillantè — Servizi da tavola vera Fiandra
Servizi per the — Centri-tovagliette
Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

Corredi completi da sposa e da casa

Confezioni biancheria — Articoli per bambini

PREZZI LIMITATISSIMI

Premiata fabbrica biciclette
e officina meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Subburbio Cussignacco - UDINE

NOVITÀ SAPONE AMIDO BANFI NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi Milano.* — **E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a centesimi **20 - 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. —. Perelli, Paradisi e Comp.

Tintura Egiziana istantanea

Il miglior preparato di assoluta novità di *Antonio Longega — Venezia*, per tingere barba e capelli in **Castano e nero.**

L'unica che non contenga nessuna sostanza nociva venefica nè corrosiva.

La sola tintura istantanea che non venga preparata con metodo d'argento o di rame, ecc.

La migliore preparazione sino ad ora conosciuta superiore ad ogni altra, pel suo mirabile effetto.

Non macchia la pelle nè la biancheria.

Di facile approvazione

LIRE 2.50 ALLA SCATOLA

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

PREMIATA SARTORIA DA UOMO E DA SIGNORA

LUIGI CHIUSSI E FIGLIO

Udine - Via Cavour 36 - Udine

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti